

Guadalupe

Juan Diego è un indio¹ vedovo senza figli che vive in povertà, nei pressi di quella che oggi è Città del **Messico**.

La mattina del 9 dicembre 1531 sta andando alla santa Messa, quando gli appare la **Madonna**, che esprime il desiderio che venga costruita in quel luogo una cappella a lei dedicata.

Per questo, lo invita a recarsi dal vescovo a presentargli la richiesta. Juan Diego obbedisce, ma il **vescovo** non gli crede e chiede come prova un segno, che in seguito verrà concesso. Il **12 dicembre** la Madonna appare nuovamente all'indio e lo invita a salire sul colle Tepeyac per raccogliere dei fiori: sono le **rose** di Castiglia, fiorite miracolosamente fuori stagione. La Madonna invita quindi Juan Diego a portarle al vescovo, quale segno della veridicità delle sue apparizioni.

Così avviene. I fiori raccolti dentro la *tilma* (il **mantello**) di Juan Diego vengono lasciati cadere ai piedi del vescovo che, commosso profondamente, si inginocchia e crede. È a questo punto che avviene lo storico miracolo: sulla tilma rimane impressa l'immagine della «Sempre Vergine Maria», come Lei stessa si è definita.

La tilma, perfettamente inalterata, ha sfidato il tempo ed è ancora oggi venerata nel Santuario di Guadalupe. Composta di fibre vegetali, nel corso di poche decine di anni avrebbe dovuto andare distrutta, ma così non è stato; i colori dell'immagine sono sempre vivi e brillanti, inoltre sembrano non essere stati impressi sulla tela con alcuna tecnica pittorica, ma sospesi su di essa.

Si pensa che il nome **Guadalupe** possa essere la traduzione della frase in lingua azteca «Coei che schiaccia il serpente².»

In effetti la figura della **Madonna** sulla tilma ricorda da vicino la «Donna vestita di sole con la luna ai suoi piedi» dell'Apocalisse (Ap 12, 1-2) a causa dei raggi di **sole** che fanno da cornice al volto e della **luna** su cui appoggiano i piedi. Tutto richiama un particolare simbolismo. L'incarnato scuro del volto (da cui è derivato l'appellativo *Virgen Morenita*) ci rivela il grado di inculturazione³ dell'apparizione.

Il colore **viola** della cintura che le cinge la vita indica, secondo la civiltà **azteca**⁴, il suo stato di gravidanza. L'abito rosa è cosparso di **fiori**, che rimandano al ricordo della prodigiosa fioritura di cinque secoli prima, mentre il manto azzurro che scende fino ai piedi è tempestato di **stelle**, la cui disposizione riproduce alla perfezione il cielo di Città del Messico dell'anno 1531.

Fin da subito fu costruita una cappella e nel 1622 un santuario, sostituito poi nel 1976 dalla Basilica di Nostra Signora di Guadalupe. Juan Diego è vissuto fino a settantaquattro anni, servendo la Chiesa con devozione. Papa **Giovanni Paolo II** lo ha dichiarato santo nel 2002.

1 Appartenente al popolo indigeno dell'America.

2 L'origine di questo nome è dovuto alla stessa Madonna, che ha indicato il nome «Guadalupe» riferendolo a se stessa (Sempre Vergine Santa Maria Guadalupe). Con questo termine non si intenderebbe un luogo, ma un appellativo: Coatxopeuh, pronuncia [Quatlasupe], che suona simile allo spagnolo Guadalupe, in lingua Nahuatl degli aztechi significa «Coei che schiaccia il serpente». Questa frase si rifà al versetto biblico di Genesi 3, 14-15.

3 Con il termine «inculturazione» si intende il processo con cui una comunità cristiana vive la fede nel proprio contesto culturale. I valori cristiani non solo si integrano nella cultura locale, ma diventano una forza che essi animano e rinnovano dall'interno.

4 Civiltà precolombiana che si sviluppò nell'attuale Messico dal XIV al XVI secolo.